



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 41 del Registro del 09.06.2015

OGGETTO: Ddl 980 avente ad oggetto: Norme in materia di composizione dei consigli comunali e Status degli amministratori locali.

ANNO 2015

L'anno duemilaequindici addi nove del mese di giugno alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. CATANIA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA MARIACONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIOVINCENZO M.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 15 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 34 del 09.06.2015

Si passa alla trattazione del 7 punto all'o.d.g. avente ad oggetto: " Ddl 980. Norme in materia di composizione dei consigli comunali e Status degli amministratori locali"

Prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale il quale manifesta la sua contrarietà alla norma esponendo le sue motivazioni ed evidenziando che i continui tagli comportano riduzioni ai settori. Aggiunge che a Palma di Montechiaro esiste un consiglio comunale virtuoso e proficuo e quindi illustra i costi del Consiglio Comunale di Palma.

Il Presidente legge la proposta presentata dai consiglieri Dicembre e Vitello illustrandone la criticità e ritiene la stessa improcedibile per violazione del termine di venti giorni decorrenti dalla proposta per convocare il consiglio comunale. Invita quindi i consiglieri a riformulare la proposta e farla corredare dai pareri.

Richiama i consiglieri a non disertare le commissioni e/o i lavori del consiglio comunale.

Interviene il consigliere Volpe il quale spiega il senso della sua proposta.

Entra il consigliere Pace - presenti 16

Il Presidente del Consiglio critica il contenuto di un articolo comparso sulla stampa.

Il consigliere Alotto ritiene che è tempo di mettere mano al regolamento, ma nessuno può pensare di ridurre gli spazi di democrazia all'interno del consiglio comunale.

Si allontanano i consiglieri Inguanta e Vinci - presenti 14

A questo punto il presidente mette ai voti la proposta di deliberazione.

La votazione espressa per appello nominale e con l'assistenza degli scrutatori dà il seguente esito:

Consiglieri presenti 14

Voti favorevoli 14 (Barletta, Ruffino, Dicembre, Alotto, Catania, Vacca, Messinese, Castronovo, Pace, Volpe, Meli, Montalto, Rumè, Bruna).

Assenti 6 (Vitello, Inguanta, Incardona, Vinci, Malluzzo, Castellino)

Il Presidente visto l'esito della superiore votazione proclama il risultato mediante il quale

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione

Visto il parere della commissione competente

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " " Ddl 980. Norme in materia di composizione dei consigli comunali e Status degli amministratori locali"



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Ddl n. 980 avente ad oggetto " Norme in materia di composizione dei consigli comunali e status degli amministratori locali"

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E
I CAPIGRUPPI CONSILIARI**

PREMESSO

Si porta a conoscenza che all'Assemblea Regionale Siciliana è in fase di discussione il Ddl n. 980 avente ad oggetto " Norme in materia di composizione dei consigli comunali e status degli amministratori locali". Si tratta di una norma che dovrebbe mirare a ridurre il numero dei Consiglieri ed Assessori Comunali e a regolamentare e ridurre le indennità di carica per Amministratori e gli stessi gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali.

L'obiettivo di detta norma risulta essere il contenimento della spesa pubblica.

Si è convinti che sui costi della politica occorre fare chiarezza al fine di evitare che prevalga l'opinione che gli Amministratori e i Consiglieri Comunali siano considerati dei privilegiati e sperperino fiumi di denaro pubblico per indennità e gettoni di presenza. Tutto ciò offende la dignità e il ruolo di chi opera onestamente per risolvere i problemi quotidiani delle nostre comunità, senza tacere che i costi dei comuni incidono per il 7% sulla spesa pubblica e grottescamente le attività del governo si concentrano su i tagli in questo minuscolo settore clissando l'attenzione per i centri di costo sostanziosi

Si fa presente che la riduzione del numero dei consiglieri comunali e delle giunte potrebbe determinare problemi al funzionamento e all'efficienza degli organi amministrativi.

Non meno pericoloso per la democrazia risulta l'attacco alla autonomia dei sindaci, che se privati della possibilità di governare nei comuni si aprirebbero spazi per l'oligarchia e/o la corruzione.

Per i motivi sopra esposti :

CHIEDONO

Di valutare attentamente i contenuti del Ddl n. 980, tenendo conto delle difficoltà di categoria affrontate quotidianamente con impegno e totale abnegazione, abbandonando le usuali attività lavorative per dedicarsi alla cosa pubblica con notevole nocumento e disagi per l'economia delle proprie famiglie.

Di trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente dell'ARSI On. Giovanni Ardizzone.

I Capi Gruppo Consiliari

Il Presidente del Consiglio
Dr. Salvatore Messinese

✂

E' in discussione presso l'Assemblea Regionale Siciliana il Ddl n. 980, che mira a ridurre il numero dei Consiglieri Comunali e degli Assessori nonché le indennità degli amministratori e i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.

Sono contrario a questa norma per una serie di motivi.

Innanzitutto, la riduzione degli amministratori e dei Consiglieri Comunali, comporterebbe reali problemi al funzionamento della macchina amministrativa, già azzoppata dai continui tagli.

I parlamentari Regionali e Nazionali ai quali la parola spending reuview, fa lo stesso effetto che l'aglio fa ai vampiri e pertanto è lungi da loro rivedere le loro vergognose indennità, pensano erroneamente che il male della Nazione sia costituito dagli Enti Locali e da chi li amministra.

Dimenticano, che i continui tagli comportano riduzione dei servizi ed un aumento di tasse ed imposte, creando solo malessere fra i cittadini.

Ignorano che siamo noi amministratori locali ad essere in prima linea ad affrontare quotidianamente la disperazione della gente.

Altresì, sono contrario al Ddl n. 980, perché , mentre in diversi Comuni Italiani si parla di gettonopoli, accade che, in un angolo di Sicilia, (scusate se ripeto le parole di un uomo vile che cela la propria identità, denigrando chi lavora onestamente), c'è un paese che si chiama Palma di Montechiaro o Carrapipi, dove esiste un Consiglio Comunale virtuoso è proficuo, formato da persone serie.

Questo Consiglio Comunale si è insediato il 09/07/13.

Dal 09/07/2013 al 31/12/2013 ha svolto otto sedute consiliari producendo 41 delibere.

Le quattro commissioni, si sono riunite complessivamente 16 volte.

Tutto questo, ha comportato una spesa complessiva di €. 5857, 28.

Significa che ogni Consigliere Comunale è costato all'Ente mediamente €. 292, 86 in sei mesi di attività, cioè meno di €. 50,00 mensili.

Nell'anno 2014 il Consiglio si è riunito 14 volte producendo 68 delibere.

Sempre nel 2014, le commissioni si sono riunite in totale 29 volte.

Nell'intero anno 2014, il Consiglio ha inciso per una spesa complessiva di €. 10.031,40.

Significa che un consigliere comunale è costato all'Ente, per l'anno 2014, €. 500,00 cioè 40 € al mese.

Infine nell'anno 2015, il Consiglio si è riunito 5 volte, ha prodotto 29 delibere e le commissioni si sono riunite 16 volte.

Ad oggi il Consiglio è costato € 3.721.

Significa che ogni Consigliere Comunale ha percepito in cinque mesi di attività €. 186,00, cioè meno di 40,00 euro al mese.

Sono i numeri che parlano e che attestano in modo chiaro il perché della nostra opposizione a qualsiasi tipo di riduzione.

In un angolo di Sicilia, c'è un Consiglio Comunale, che non ha bisogno di regole imperative per produrre economie.

Noi lo stiamo già facendo senza che nessuno c'è lo abbia imposto.

Queste regole sono intrinseche nei nostri valori, nella coscienza di ogni consigliere comunale di Palma di Montechiaro.

In un angolo di Sicilia, c'è un Presidente del Consiglio, che in evidente violazione regolamento, a fronte di tre interrogazioni protocollate circa 60 giorni addietro, anziché convocare il Consiglio entro i 30 giorni, commette un abuso, convocandolo con notevole ritardo.

Ma questo accade, perché in quell'angolo di Sicilia, tre Consiglieri Comunali, che sono Letizia Pace, Giulio Castellino e Rosario Bruna, odierni interroganti, anziché mettere in difficoltà il loro Presidente non dicono nulla e non dicono nulla, non perché sono l'arredo di quest'aula, o semplicemente per un senso di rispetto nei miei confronti, ma perché sono persone responsabili che hanno compreso il fine del mio abuso, e cioè produrre economie per l'Ente.

Per tutti questi motivi sono contrario al Ddl n. 980.

Tuttavia, all'interno di quest'assemblea, non tutti la pensiamo allo stesso modo.

Infatti, i nostri colleghi consiglieri Volpe e Dicembre, con nota protocollata il 04/05/2015, chiedono di emendare l'art. 8 e l'art. 14 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con il primo emendamento chiedono sostanzialmente la non corresponsione del gettone di presenza ai consiglieri che non partecipano al 50% dei lavori consiliari. Altresì di considerare unico il consiglio comunale anche se si protrae per più giorni ai fini della corresponsione del gettone di presenza.

Con il secondo emendamento da un lato vogliono imprigionare e spogliare il Presidente, privandolo di ogni autonomia decisionale e dall'altro paralizzare l'attività amministrativa.

Testualmente chiedono: l'ordine del giorno del C.C., salvo i casi d'urgenza individuati in sede di conferenza dei capi gruppi, non può contenere meno di sette punti.

Tuttavia, ai due emendanti, nel formulare questo emendamento sfugge che il Presidente è obbligato a convocare il Consiglio entro venti giorni dal ricevimento della proposta.

Significa che questo emendamento è zoppo e pertanto inammissibile se prima non eliminato il termine perentorio dei venti giorni.

Alla luce dei risultati raggiunti in questi due anni, ritengo che questi emendamenti non si reggano in piedi né in fatto né in diritto e che siano offensivi per l'intero Consiglio Comunale.

Perché i cittadini che non partecipano attivamente ai lavori consiliari, nel leggere le vostre richieste e i VS articoli, non sapendo che di fatto stiamo operando quasi a costo zero, penseranno, che all'interno di quest'Assise ci siano Consiglieri Comunali che mettano la presenza e vadano via e che percepiscano il gettone senza partecipare ai lavori.

Tranne qualche caso isolato, a me non risulta che all'interno di questo Consiglio sia successo questo o che ci siano Consiglieri irresponsabili.

Inoltre penseranno che in questi due anni, il Presidente si sia divertito a convocare sedute scarse al fine di farne lievitare il numero.

Se un'accusa può essere mossa nei miei confronti è quella di inserire troppi punti all'ordine del giorno.

Pertanto, pur sforzandomi, non riesco a comprendere il senso della vostra richiesta se non quella di semplice protagonismo di basso livello.

Nel merito, dalla lettura della VS richiesta, non si comprende se trattasi di semplice emendamento ovvero di una proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Nel primo caso, mi preme ricordarVi, che, ai sensi dell'art. 20 del regolamento per il funzionamento del C.C., ciascun Consigliere Comunale può presentare emendamenti verbalmente o per iscritto, all'oggetto della discussione.

Pertanto, è pacifico, che per esserci una discussione, deve esserci una proposta e che in assenza di proposta non può esserci nessuna discussione e nessun emendamento.

Se invece, la VS richiesta non dovesse essere considerata un Emendamento così come si legge dall'oggetto della VS missiva, bensì un proposta di modifica del regolamento sul funzionamento del C.C., vi invito a riformularla al fine di poterla fare istruire e corredare di tutti pareri necessari.

Pertanto, l'Ufficio di Presidenza, rimane in attesa di VS chiarimenti, al fine di potere dare seguito e soddisfare le VS richieste.

Concludo, affermando, che questo Consiglio Comunale non ha bisogno di paletti ne tantomeno accetta lezioni da parte di nessuno, e che in ogni caso, serietà impone, non solo di partecipare integralmente ai lavori consiliari ma soprattutto di non assentarsi dalle commissioni di fronte a questioni spinose o scappare improvvisamente dall'aula consiliare di fronte a questione delicate per poi rientrare per ordini del giorno di poco rilievo.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio.

IL PRESIDENTE DEL C.C.

Verbale n° 6

L'anno due milaquindici il giorno cinque del mese di maggio, alle ore 11,00 a seguito convocazione Presidente del Consiglio prot. n. 46959 del 29.05.2015 si è riunita la 1° Commissione Consiliare per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Regolamento per l'installazione e l'addebiato di impianti di video sorveglianza ambientale.
- 2) Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie
- 3) Approvazione piano finanziario e tariffe Tari anno 2015.
- 4) Ordine del giorno emergenza "inquinata" a Palma di Montedrais richiesta uomini e mezzi.

5) Del 980 avente ad oggetto: Norme in materia di composizione dei consigli comunali e Status degli amministratori locali.

Sono presenti i consiglieri: Bruno, Odoardo, Rami e Montalbo. Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno attraverso il capolettore della P.M. Dr. Domandi il quale espone le motivazioni dell'approvazione del regolamento, affermando la necessità di avviare di sistemi di video sorveglianza per contrastare l'abbandono di rifiuti su aree pubbliche.

Si prende atto della relazione del Componente della P.M. e ^{si precisa} che la deliberazione concernente possa utilizzi per sorvegliare i rifiuti ~~per~~ l'abbandono di rifiuti e rifiuti in genere.

La commissione all'unanimità esprime parere favorevole. ^{in merito} Si illustra il 2° punto attraverso il capolettore Affari Tributarie dott.ssa Di Blasi. La commissione esprime parere favorevole. Si dice che viene rinviata la del. di P.M. 40 del 20/04/2015. Per la trattazione il 3° punto all'ordine del giorno il capolettore Affari Tributarie dott.ssa Di Blasi ha quale spiega che per reperire l'aumento dei costi è stato necessario aumentare le tariffe Tari del 4,3% rispetto a quelle definite nell'anno 2014.

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Barletta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Siglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

